



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita



Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 4 novembre 2020, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Fedora Barbieri, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 30 x 40 mm; formato stampa: 28 x 38 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre; tiratura: quattrocentomila esemplari; foglio: quarantacinque francobolli.





La vignetta raffigura Federa Barbieri nel personaggio di Fidalma in *Matrimonio segreto*, opera di Domenico Cimarosa; a sinistra si dipana un sipario su cui spicca la firma autografa della cantante lirica italiana.

Completano il francobollo le date "1920 - 2003", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Tiziana Trinca.

Roma, 4 novembre 2020.

Corporate Affairs - Filatelia  
Fabio Gregori

Ricordare Federa Barbieri è avviare il recupero della memoria di una grande stagione del Melodramma e del ruolo dell'Italia per la formazione di una generazione di artisti che si è rivelata il tramite della trasformazione del teatro lirico da forma d'Arte condizionata anche da esigenze di carattere nazional-popolare a componente particolarmente significativa di aspetti fondanti della cultura e della civiltà d'Europa.

Nata a Trieste, apparsa la prima volta in pubblico nella Basilica di S. Giusto, ancora allieva del Conservatorio, studiò con il M° Luigi Toffolo che doveva seguirla, come consigliere vocale, lungo tutta la carriera.

«Fidalma» nel *Matrimonio Segreto* di Cimarosa, il giorno successivo era «Azucena» nel *Trovatore* verdiano. Iniziava così con due eccezionali successi di pubblico e di critica, in due principali ruoli di mezzo soprano, di grande contrasto interpretativo (giocosso e drammatico), una fulminea carriera nei massimi teatri lirici di tutto il mondo.

Il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste, dove è conservato gran parte dell'archivio in un fondo specifico, oltre quasi tutti i costumi e il materiale di scena, ha pubblicato, nel 2005, in occasione della mostra dedicata, una biografia di quasi 600 pagine opera dello storico dei grandi interpreti del Melodramma Elio Trovato.

Dal 1940 al 2000 la partecipazione di Federa Barbieri nelle rappresentazioni teatrali, documentate, è di 1.229 volte e in 75 concerti. In Italia ha cantato in 65 città e 74 teatri, tra cui 84 volte alla Scala (dal 1941 al 1981), 107 al Comunale di Firenze (dal 1940 al 2000),





al Teatro dell'Opera di Roma e alle Terme di Caracalla 77. All'estero ha cantato in 25 Paesi diversi, in 88 città e in 90 teatri tra cui 96 volte al Metropolitan di New York e al Colòn di Buenos Aires 49 volte nel periodo di maggiore importanza di quel teatro, dal 1947 al 1951. Fedora Barbieri è stata soprattutto una cantante di Verdi, per 644 volte e si ricorda in Amneris per 144 volte, in Azucena per 119, in Quickly per 222, in Ulrica per 49, in Preziosilla per 34 e in Eboli per 31. Al 2005 erano documentate le registrazioni, dal vivo o in studio, comprese le riedizioni, 132 oltre i VHS e i DVD, tra le altre Case discografiche ricordiamo la Fonit Cetra, la RCA Victor, la Columbia, la Voce del Padrone. Tra i 92 direttori di orchestra ha avuto Toscanini, Gui, Serafin, De Sabata, Bernstein, Von Karajan e Furtwaengler. Ha interpretato 48 autori in teatro da Monteverdi a Hans Werner Henze e inoltre, solo in concerto, arie di Vivaldi, Paisiello, Scarlatti, Carissimi e Marcello. Nel 1991-92 è stata regista a Lodz e al Gran Teatro di Varsavia. Negli anni '80 ha alternato al palcoscenico l'insegnamento.

Le Istituzioni della Repubblica hanno riconosciuto l'esemplare importanza della carriera artistica di Fedora Barbieri Barlozzetti: nel 1959 è stata insignita della Commenda nell'Ordine al merito della Repubblica e nel 2000 del Cavaliato di Gran Croce nello stesso Ordine.

Ugo Barlozzetti  
Il Figlio

